Lunedì 1 Novembre 1897

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

Udine - Anno XV - N. 260.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

L'importanza politica
della visita del conte Goluchowsky

ROMA, 30 ottobre.

Dal linguaggio di alcuni giornali viennesi, e da dispacci privati pervenuti ad alcuni eminenti uomini politici, è confermata la grande importanza politica che avrà la visita del cancelliere austro-ungarico conte Goluchowsky a Monza.

Per l'arrivo del cancelliere austro-ungarico si troveranno a Monza, oltre al presidente del *Consiglio*, anche il ministro degli esteri marchese Visconti-Venosta ed il conte Nigra nostro ambasciatore a Vienna.

Il conte Goluchowsky non viene in Italia per compiere un atto di semplice cortesia, ma bensì per trattare col Governo italiano e col Re Umberto la riaffermazione della triplice alleanza e per avvisare ai mezzi migliori onde mantenere sempre più strette le relazioni politiche dei tre Stati di fronte alla duplice alleanza. Inoltre in tale convegno sarà esaminata la questione d'Oriente, essendo desiderio dei due imperatori che anche su tale vertenza la triplice segua una linea comune di condotta.

Come vedete, sono pienamente confermate le previsioni di coloro i quali affermavano che il convegno di Monza non poteva essere che la conseguenza immediata del viaggio del re Umberto ad Homburg e dei recenti e ripetuti incontri fra Guglielmo II e Francesco Giuseppe.

Lo *Standard* reca una lunga corrispondenza da Berlino intorno alla prossima visita del conte Goluchowsky a Re Umberto a Monza.

Il corrispondente afferma che in questo momento e dopo l'atto politico compiutosi a Kronstadt, il viaggio del gran cancelliere austro-ungarico assume la massima importanza politica, e lo ritiene destinato a dimostrare specialmente la solidità della triplice alleanza.

Aggiunge che nei circoli politici di Vienna la notizia è accolta molto favorevolmente, ritenendo che il convegno di Monza proverà come tutte le dicerie sparse recentemente, circa l'eventualità di un mutamento di politica estera da parte dell'Italia, fossero prive di qualsiasi fondamento.

IL PROGRAMMA LEGISLATIVO
dell'on. Gianturco

Ecco, secondo informazioni attendibili, quali sono i progetti che intende presentare alla Camera l'on. Gianturco, ministro Guardasigilli.

L'on. Gianturco accetta, con qualche emendamento, il progetto del suo predecessore, il compianto Costa, sulle garanzie della magistratura; sta poi preparando alcuni altri progetti, fra cui i seguenti: modificazioni del codice di procedura penale, abolizione delle decime, istituzione delle sezioni di pretura, responsabilità degli amministratori delle Opere Pie, modificazioni al codice di commercio, provvedimenti per regolare lo stato civile dei morti in guerra.

Infine il Guardasigilli intende di presentare un progetto per disciplinare la prestazione d'opera, in esecuzione dell'articolo 22 del codice penale.

Le terre ai contadini

Abbiamo da Roma che il principe Barberini e il comm. Silvestrelli, preoccupati della miseria dei contadini dei Castelli Romani, miseria che aveva dato origine alla recente agitazione agraria, fecero cessione di alcune loro terre alle famiglie più bisognose.

Le terre furono divise in 278 lotti ed estratte a sorte fra i designati; l'operazione fu fatta al Municipio d'Albano.

UNA CIRCOLARE DI RAMPOLLA

La *Tribuna* pubblica una circolare del cardinale Rampolla ai nunzi. Questa circolare dice che, colpendosi le associazioni clericali, si colpisce la Santa Sede; che nessun fatto provocò il Governo; il quale fu guidato solo dalla pressione di uomini estranei al Governo; che il Governo teme il giudizio dei cattolici di altri paesi; che vuol colpire il pontefice e la Chiesa nelle proprie manifestazioni religiose; che la Santa Sede non si piega alla politica voluta dalla rivoluzione, e che, falliti i tentativi della conciliazione, il Governo passò alla persecuzione.

La *Tribuna* commenta lungamente questa circolare, facendone rilevare la forma violenta.

La *Tribuna* dice fra altro: «Chi ci ha favorito questo documento, assicura che è il frutto di vive insistenze fatte sull'animo del Pontefice dalla parte più intransigente della Curia, e che non è stato spedito senza aver prima vinte molte riluttanze del Pontefice stesso».

L'*Opinione*, a proposito della circolare di Rampolla, pubblicata dalla *Tribuna*, dice di non crederne esatto il testo, giacchè il tenore contrasta con la prudenza di linguaggio abituale della Curia. La cordialità delle relazioni che ha l'Italia con tutti i Governi, e la conoscenza che essi hanno della legislazione nostra, più liberale delle straniere in materia ecclesiastica, eliminano qualunque dubbio sull'accoglienza delle comunicazioni dei nunzi.

L'ON. CRISPI
Le sue occupazioni - Il suo processo.

Il corrispondente d'un giornale romano, reduce da una visita all'on. Crispi, così scrive:

«L'ex presidente del Consiglio, Francesco Crispi, passa le sue giornate nella Villa Lina a Napoli.

Egli si occupa limitatamente della sua professione di avvocato, e dedica tutto il tempo alla compilazione del suo diario, che vedrà la luce fra qualche anno.

In quest'opera l'on. Crispi si diffonde nella storia della rivoluzione italiana e narra minutamente la sua opera di uomo di Stato.

Sappiamo che in questa ultima parte non risparmia censure a coloro che intralciarono l'esplicazione del suo programma. Parla lungamente della catastrofe africana, affermando che egli non è il maggiore responsabile.

L'on. Crispi, negli intervalli del suo lavoro, si fa leggere delle opere sulla rivoluzione francese.

Egli non si occupa affatto del processo in cui è stato coinvolto.

Ad un amico intimo che s'interessava delle accuse lanciategli, rispose:

— Non debbo sapere che attendere.

Disse pure che la sua coscienza era tranquilla, e che non si prestava a rappresaglie e vendette contro i suoi avversari, che hanno creato un processo senza fondamento giuridico.

A a queste rappresaglie non volle prestarsi quanto un deputato si recò da lui per avere dei documenti contro uno dei suoi maggiori avversarii.

Crispi, sdegnato, rispose:

— Non uso questi mezzi! Non mi presto a simili giuochi!

L'ex presidente del Consiglio dissemi infine ch'egli non prenderà parte ai lavori parlamentari: assisterà alle sedute della Camera solo per difendere, qualora lo credesse necessario, la sua persona dalle accuse che gli venissero mosse».

Gravi notizie da Candia
L'invio di altre truppe?

Roma 31 — Un telegramma da Suda (Candia) annuncia l'improvvisa partenza della regia nave *Calabria* per Messina, con missione segreta.

Secondo informazioni attinte ad ottima fonte, la *Calabria* viene ad imbarcare altre truppe italiane, destinate ad occupare la città di Candia, che è in preda all'anarchia.

Le Potenze si sarebbero accordate per un nuovo rinforzo di milizie, onde impedire nuove stragi e saccheggi nell'isola e preparare una condizione di cose stabile e sicura.

Nel Parlamento austriaco
Un discorso di 12 ore e una seduta di 27.

Sulla memorabile seduta di venerdì scorso 29 ottobre, si hanno da Vienna questi particolari:

«La seduta d'oggi ricorda quelle famose della Camera dei Comuni, durante l'ostruzionismo dei deputati irlandesi.

Gli oppositori tedeschi non vogliono che sia approvato il progetto del compromesso provvisorio con l'Ungheria, che è all'ordine del giorno e però cercano con interminabili discorsi di rendere impossibile, ciò che difficilmente otterranno, l'approvazione del progetto stesso.

Il dottor Lecher, che ha parlato per 12 ore, cadde alla fine svenuto fra le braccia degli amici. Più volte si sentì mancarsi e venne richiamato in forza con bicchierini di cognac.

Il deputato Wolff ha tenuto un contegno durante tutte le sedute di stanotte e di stamane, che finirà per esaurirlo. Egli per ore ed ore non ha fatto stanotte che parlare da un banco presso il presidente, mentre più lontano parlava Lecher con gli stenografi al fianco. Wolff, quando non parlava, batteva a colpi cadenzati con un'asse sopra il suo banco.

I deputati della maggioranza sono risoluti a resistere. La seduta eterna di oggi lo prova.

Parecchi erano sdraiati nella sala, altri dormivano nelle stanze vicine; al *buffet* si fece un consumo enorme di caffè e cognac.

Dopo 27 ore, finalmente, essendo impossibile continuare, perchè i deputati cadevano sfiniti sui banchi, la seduta fu chiusa.

Nella seduta segreta avvennero, si racconta, scene volgari d'ogni specie. L'esaltazione, prodotta dalla fatica, aveva fatto smarrire il cervello a parecchi deputati, i quali parevano impazziti.

Domattina si riprenderà la discussione del compromesso provvisorio con l'Ungheria».

La Camera austriaca non si riunirà più prima di giovedì. Meritato riposo dopo una simile seduta, durata 27 ore! Frattanto vi sarà un consiglio di ministri, presieduto dall'imperatore, per discutere sulla situazione.

Telegrafano da Vienna che, durante la seduta notturna di venerdì, sono stati bevuti, come dimostrano le registrazioni del *buffet* della Camera, 1400 litri di birra e 100 litri di vino, oltre ad una enorme quantità di liquori, caffè, ecc.

UNA PROPOSTA
per far cessare lo spopolamento della Francia

Annunziano da Parigi:

«Il signor Gervais, ex presidente del Consiglio generale del dipartimento della Senna, ha svolto, nell'ultima seduta di detto Consiglio, una proposta tendente a far cessare lo spopolamento della Francia. Si tratterebbe di accordare ad ogni padre di famiglia francese, le cui rendite annue non superano i 2400 franchi, una pensione di 50 franchi annui per ogni figliuolo, a incominciare dal terzo. La proposta, approvata all'unanimità dall'assemblea, venne demandata alla Commissione del bilancio».

TERREMOTI E BOATI

Graslitz (Boemia) 30 — Da ieri sera si succedono quasi ininterrotte scosse di terremoto accompagnate da boati che sembrano tuoni. Otto di questi boati furono di un'intensità del tutto particolare. La popolazione è allarmatissima; singole famiglie abbandonano la città.

Plauen (Voigtland) 30 — Il fenomeno sismico continua. Dalle notizie qui pervenute risulta che il centro del movimento è a Untersachsenburg.

Piccoli quesiti sociali

Vi sono molte persone che fanno consistere la felicità e l'agiatezza in una buona tavola con succose pietanze e qualche bottiglia di vino generoso: ve ne sono molte altre invece che si contentano di una modesta refezione e utilizzano diversamente il danaro economizzato. I primi preferiscono vestire alla buona, spendendo in tutto l'anno poche diecine di lire per ripararsi dal freddo o dal caldo; gli altri invece mettono tutta la loro felicità nel possedere una guardaroba ben fornita di abiti e soprabiti di pura stoffa inglese. A quale di queste due categorie di persone si può dar ragione? Chi è che ha scoperto meglio il segreto della vita? L'uomo che pensa semplicemente allo stomaco oppure l'altro che si occupa maggiormente delle apparenze esteriori?

Se si dovesse stare alla saggezza dei proverbi è certo che il buon mangiatone sarebbe molto più pratico dell'altro: l'abito non fa il monaco — dice infatti il proverbio — e non è una bella speculazione quella di fare ingrassare il sarto e dar pochi centesimi al vinaio.

Ma è poi vero che l'abito non fa il monaco? Il proverbio se lo dice, è vero, ma quanti sono quelli che se ne ricordano a tempo?

Quando si vede una persona ben vestita, la mente corre quasi sempre al pensiero di un buon portafogli guarnito di biglietti di banca, ad una splendida posizione sociale, ad una casa piena di tappeti, arazzi, ecc. ecc. Un uomo ben vestito è sempre un borghese, un odiato borghese, uno sfruttatore. Così almeno appare alla mente di molti.

Eppure quante volte quel piccolo lusso esteriore — che per tanta gente è quasi un obbligo — o una semplice messa in iscena per mantenere il prestigio della posizione — quante volte, dicevamo, queste apparenze signorili, o grassamente borghesi, non nascondono una storia di lunghe miserie e di inenarrabili patimenti?

L'abito non fa il monaco, è scritto nei libri, ma nella società è precisamente il contrario.

Queste malinconiche riflessioni ci sono state ispirate dal racconto che un giovane francese richiamato sotto le armi per i ventotto giorni di istruzione, ha fatto ad un giornalista parigino.

«Io ho passato questi ventotto giorni — ha detto il richiamato — fra un operaio pellicciaio e un commesso di commercio, due miei vicini di camerata. Il pellicciaio mi ha confidato che da sette anni egli è nello stesso stabilimento, che guadagna nove franchi al giorno e che sua moglie fa la portinaia. Tuttavia — egli mi ha detto — ho deciso di cambiar mestiere: Che cosa volete che io faccia con nove franchi al giorno?

«E per appoggiare la sua decisione l'operaio mi diceva che tutti i giorni non gli bastavano tre franchi per vino, birra, bibite, ecc. Tuttavia, per compenso, aveva la fortuna di non pagar la pigione, perchè sua moglie era portinaia e guadagnava anch'essa qualche cosetta.

«Il commesso di commercio mi ha confidato che guadagna 250 franchi al mese, vale a dire meno del pellicciaio; e mi ha aggiunto che appena da pochi mesi riesce a guadagnar tanto. Prima guadagnava molto meno, e, per riuscire a sbarcare il lunario, era costretto a suonare il tamburo, la sera, nell'orchestra di un teatro, si coricava cioè alla una dopo mezzanotte per alzarsi poi alle sette, e correre al negozio. Ma con tutto ciò non si lagnava.

«Ora che tutti abbiamo fatto i nostri ventotto giorni, il pellicciaio ha ripreso il suo camiciotto da operaio, il suo berretto di seta e la sua pipa, tenendo sempre a disposizione i tre franchi per dissetarsi; l'altro, il commesso di commercio, non ha i tre franchi, ma è vestito abbastanza bene, quasi con eleganza, come un *signore*: egli è borghese, figlio di borghese».

Il *Matin*, che ha raccolto questi sfoghi del riservista francese, e che noi abbiamo riassunto, li commenta con queste semplici parole:

«E appunto come borghese, quest'ultimo (il commesso di commercio) passa come un membro di una classe privilegiata, oggetto dell'esecrazione popolare».

E' giusto dunque quello che osservavamo da principio: l'abito, ai giorni nostri, fa il monaco. Resta però sempre da risolversi la questione posta da principio: chi dei due ha ragione, l'uomo che preferisce il mezzo litro (o il litro) a colazione e a cena, oppure l'altro che si contenta del quintino, in omaggio ai pantaloni di stoffa inglese?

Le ultime notizie dalla terra dell'oro

Scrivono da Londra:

«Finalmente abbiamo le prime notizie degne di fede, dalla terra dell'oro, dal Klondyke.

Gli speculatori dipingevano finora tutto nei colori più piacevoli; ma le notizie mandate dal corrispondente di un giornale inglese, vengono a confermare quanto già molti sapevano, o sospettavano: il paese dell'oro è un inferno.

E' fuor di dubbio — scrive il corrispondente — che il paese del Klondyke è immensamente ricco d'oro, forse il più ricco territorio aurifero che esista. Il nome però è falso, perchè nel fiume Klondyke non si è trovato nemmeno un granello d'oro.

Se ne trova invece nel fiumicello Bonanza, affluente del Klondyke, e in altri corsi d'acqua. Uno di questi fu battezzato col nome di Eldorado, ed è veramente il più ricco; di 74 particelle in cui fu diviso il suo alveo, 40 hanno dato un ricco provento di oro. Il terreno circostante è stato pure diviso in lotti, ma finora non vi si è trovato nulla. L'unico mezzo per approfittare alquanto delle ricchezze del Klondyke è quello di associarsi nell'acquisto di tali lotti. Ma in tal caso si vogliono capitali immensi, sicchè la maggior parte degli emigranti devono mettersi al servizio dei cercatori d'oro.

Per quanto il paese sia ricco, in molte parti accadrà che il ricavo non coprirà le spese. Non si ha un'idea delle difficoltà del lavoro; i giacimenti auriferi non si riconoscono da alcun segno alla superficie e si deve scavare a caso fino a 30 piedi, nella terra indurita dal gelo, per scoprirne qualche traccia. Durante il lunghissimo inverno, con temperature che scendono a 50 C. sotto lo zero, gli uomini abitano sotto tende e devono percorrere ogni giorno una lunga via, trascinando seco tutto l'occorrente.

I prezzi dei viveri e di tutti gli oggetti d'uso sono spaventevoli; l'inverno scorso si pagavano come in tempo di carestia, e quest'anno sarà peggio ancora, per la gran quantità di gente che si è riversata sul paese.

I facchini si fanno pagare, per 10 ore di lavoro al giorno, da 8 a 20 dollari; i carrettieri guadagnano fino a 100 dollari al giorno. Un ferro da cavallo costa 2 dollari e mezzo, una libbra di chiodi un dollaro. Un sacco di farina si paga 10 lire sterline, un uovo un dollaro.

La gente, prevedendo inevitabile la carestia, fugge già da quel paese inospite; soltanto i più intrepidi vi resistono; ma il clima è tanto micidiale che più di un anno è impossibile sopportarlo.

E' sintomatico il fatto che pochissimi lavoratori d'oro delle miniere di Colombia sono andati a tentar fortuna al Klondyke. Nella nuova terra dell'oro si trovano donne in numero abbastanza grande, ma in tutto il paese non vi è che un unico fanciullo».

Il giro del mondo in ventitre giorni

C'è la possibilità di compiere in ventitre giorni il giro del mondo mentre prima si richiedeva un anno! La *Revue Scientifique* pubblica nell'ultimo suo numero un calcolo in base al quale possiamo darci ragione di quanto segue.

Coll'itinerario ufficiale fatto sugli orari delle compagnie di navigazione e delle ferrovie potremmo compiere il giro del mondo in 59 giorni:

Da Marsiglia a Jokoama (pel canale di Suez)	33 giorni
» Jokoama a San Francisco	14 »
» San Francisco a New York	4 »
» New-York a Parigi	7 »
» Parigi a Marsiglia	$0\frac{1}{2}$ »
totale	59 giorni

posto naturalmente che si avessero pronte le coincidenze.

Come si vede abbiamo sorpassato i celebri 80 giorni che abbisognavano al non meno celebre Fogg di Giulio Verne.

Ma, v'ha di più. Quando sarà ultimata la ferrovia transiberiana, che porterà un notevole abbreviamento di percorso, noi potremo recarci alla costa asiatica del Pacifico in 12 giorni, e con dei vapori che abbiano la velocità dei nostri transatlantici traversare il Pacifico in 11 giorni, recarci a New-York da San Francisco in 4, a Parigi da New-York in 7, impegnando totalmente 34 giorni per fare il giro del mondo!

Pensando poi che, nell'ulteriore progresso, si potrebbe calcolare per tutte le ferrovie 100 chilometri all'ora, cosa già ottenuta, e poi vapori 27 miglia, vediamo il tempo del percorso notevolmente accorciato:

Da Parigi al Pacifico	8 giorni
dalla costa adriatica a San Francisco	$7\frac{1}{2}$ »
da San Francisco a New-York	3 »
da New-York a Parigi	$4\frac{1}{2}$ »
totale	23 giorni!

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Novembre (1389). Gli Udinesi fanno preparativi di difesa, temendo di essere traditi dal Patriarca ed assaliti dalle armi dei Visconti.

×

Un pensiero al giorno.
Le religioni si basano sulla paura della morte o sul disprezzo della vita; la filosofia sulla stima vera dell'una e dell'altra.

×

Cognizioni utili.
Il mezzo migliore per pulire i guanti di pelle. Si bagna nell'acqua pura un pezzo di flanella bianca, e, dopo averlo passato sopra un po' di sapone in polvere, si strofina il guanto disteso su di una mano o su di una assicina, poi si strofina con altra flanella asciutta.
In luogo del sapone, alcuni adoperano una miscela di latte e di carbonato di soda.

×

La sfinge. Monoverbo doppio.

GA TOT

Spiegazione del monoverbo precedente.
ARGIA (argia)
REGINA (r e g (n a)

×

Per finire.
Una Compagnia drammatica dopo 36 ore di viaggio giunge sulla piazza.
Alla sera, in fondo al programma, nell'atrio del teatro, si legge:
« Nella scena della seduzione all'atto quarto, la prima attrice opporrà poca resistenza, perchè è stanca del viaggio ».

Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Nuovo sindaco. Il Consiglio comunale di Faedis nominò sindaco il signor Giovanni Borgnolo in sostituzione del compianto cav. Giuseppe Armellini.

Esposizione bovina. Domani avrà luogo in Tolmezzo l'annunciata Esposizione bovina, con premi in medaglie e denaro.

Per l'occasione è aperto il teatro De Marchi con spettacolo d'Opera.

La morte di un egregio friulano. Da Graz giunge la triste notizia della morte dell'avv. Ermanno Lovisoni, ex deputato alla Dieta provinciale di Gorizia ed ex consigliere municipale di Cervignano, uno dei cittadini più benemeriti del Friuli orientale, uno dei soldati più devoti alla causa nazionale italiana.

Il *Piccolo* di Trieste così scrive di questo egregio friulano, che dovette soccombere, ancor giovane e forte, ad una terribile infermità nervosa:

« La storia della nostra perenne battaglia per la salvezza dell'italianità della regione Giulia, ricorderà con riconoscenza il nome del Lovisoni, come difensore della sciolta « Pro Patria » dinanzi al Tribunale dell'Impero; e non dimenticherà la sua valida operosità per conseguire la congiunzione ferroviaria di Trieste col suo Friuli, iniziamento della direttissima Trieste-Venezia, perchè egli vedeva nelle facilitate comunicazioni, non solamente il germe della rigenerazione economica della sua provincia, ma altresì il principio di quel risveglio della coscienza nazionale del popolo italiano del Friuli orientale, ch'era in cima a tutti i suoi pensieri.

« Si può ben dire dunque che la scomparsa del dott. Lovisoni priva il Friuli d'uno dei più coscienziosi difensori del suo diritto nazionale e dei più validi tutori dei suoi interessi economici. E poichè il lutto del Friuli, per quella solidarietà nazionale che i comuni destini e le comuni angoscie hanno cementato, è lutto di tutte le altre provincie italiane, Trieste invia alla gentile Cervignano, a tutto il Friuli, le sue fraterne condoglianze ».

Il nuovo arcivescovo di Gorizia. Telegrafano da Roma in data di ieri:

« Monsignor Flapp, vescovo di Parenzo e Pola, nato a Cormons (Friuli orientale), verrà nominato arcivescovo di Gorizia.

Gli succederà nell'attuale sede vescovile, Forlani, suo vicario e già deputato al Reichstag di Vienna ».

Chiusaforte, 31 ottobre.

L'infanzia disgraziata.

Stamane il bambino d'anni 8, Olivier Giacomo di Valentino, mentre si trastullava sulla soglia del Cimitero con un altro suo coetaneo, questo diede una spinta al cancello di ferro su cui era aggrappato l'Olivier, che ebbe l'anulare e parte del mignolo della mano destra schiacciati fra lo spigolo dello stipite e la spranga del cancello.

La ferita richiede l'asporto totale dell'anulare. Salvo complicazioni, guarirà in venti giorni.

V.

Caduta mortale. In Comune di Platischis, il suddito austriaco Bram Andrea, d'anni 54, tagliando un albero scivolò; e, precipitato nel sottoposto burrone, rimase cadavere.

Tarcento, 30 ottobre.

Nuova maestra.

Il Consiglio comunale di Segnacco elesse in questi giorni quale maestra comunale, la distinta signorina Irma Morgante di qui. La scelta non poteva esser migliore, perchè son note a tutti le preclare qualità di quella giovane e brava insegnante, a cui auguro di cuore un felice avvenire.

Oscar.

Fagagna, 31 ottobre.

Le pannocchie degli altri.

Ier sera dai rr. carabinieri di questa stazione, venne tradotto in carcere un individuo di Rive d'Arcano, perchè sorpreso in campo altrui a raccogliere per proprio conto delle pannocchie di grano turco.

E dire che quest'individuo non ha nemmeno l'attenuante del bisogno, perchè è abbastanza bene provvisto di pannocchie proprie!

L.

Nuove campane. Ci scrivono da Ramandolo (Nimis) 31 ottobre:

« Oggi il nostro paese è in allegria per l'inaugurazione delle nuove campane.

Fino dalle prime ore del mattino questi buoni parrocchiani hanno incominciato a suonare a festa i sacri bronzi, che a dire il vero hanno soddisfatto l'intera popolazione, sia per la loro armonia che per il mite costo.

Le campane furono fuse dal distinto artista sig. *Francesco Broili di Udine.*

Un parrocchiano ».

Casa che crolla. In Orsaria (Premariacco) crollò la casa di Antonio Pizzoni causa il soverchio peso delle treccie di grano turco collocate sul granaio.

Fu ventura che il fatto avvenisse di giorno e che si giungesse perciò in tempo a mettere in salvo due piccoli bambini che ivi erano alloggiati, altrimenti, oltre al danno materiale di circa 1500 lire, si avrebbe oggi a lamentare qualche vittima.

La roba degli altri. A Sacile ignoti rubarono a Pietro Longo due lenzuola, due coperte e due guanciali, per l'importo di lire 16; ed a Pietro Vincenzi un quintale pannocchie granoturco e due sacchi di tela per il valore di lire 9.50

— A Colloredo di Montalbano, ladri sempre ignoti rubarono 10 uccelli da richiamo con le relative gabbie dalla uccellanda di Pietro Picogna, per l'importo di lire 50.

— In Rivignano, dalla cassetta per le elemosine della chiesa parrocchiale, furono prese lire 14, e sospettasi che il ladro sia certo F. I.

— Per prepararsi a festeggiare San Martino, i soliti ignoti spogliarono il pollaio di Caterina Bona da Corno di Rosazzo, di 13 polli.

— La medesima ditta, fece una visita non permessa, nella casa di Giuseppe Pelizzo in Attimis, e rompendo e scassinando un armadio involò la bella moneta di lire 245.

Bei gusti! In Pasiano di Pordenone, dai prati del sig. Francesco Leppis, ignoti levarono da terra e lasciarono sul posto i pali di legno che servivano a tenere affisse le tabelle di divieto di caccia, recando un danno di lire 50.

UDINE

(La Città e il Comune)

I MORTI.

Laggiù, nella vasta necropoli coperta di fiori olezzanti sotto il sorriso del sole autunnale, oggi si prega e si piange.

Fra l'austerità ammonitrice dei sepolcri, ove si porta il culto dei cari estinti, consacrato dall'affetto, rivivono ricordi e rimpianti, e la nostra voce mormora fra le lagrime un nome adorato o una fervida invocazione.

Però, nei cuori credenti e fedeli, la tristezza ineffabile del luogo e delle memorie è temperata da una divina speranza; ed è per voi, poveri morti, che questa speranza alimenta le anime e le solleva alla concezione di una patria immortale!

Il nuovo Prefetto di Udine. La *Tribuna* annuncia nelle sue informazioni che il Prefetto di Reggio Emilia, comm. Prezzolini, è stato traslocato a Udine.

L'avv. Schiavi e l'on. Pascolato furono eletti vice-presidenti del Congresso della « Dante Alighieri » tenutosi l'altro ieri e ieri a Milano, e sui lavori del quale daremo qualche cenno in uno dei prossimi numeri. L'on. Pascolato venne pure eletto a far parte del nuovo Consiglio Centrale.

Dimissioni. L'avv. cav. Francesco Leitenburg ha presentato le sue dimissioni da assessore e consigliere comunale.

Pel decentramento e le autonomie. Ieri a Venezia ebbe luogo l'assemblea generale del Comitato Veneto pel decentramento e le autonomie.

Il Presidente Morelli riferì sui precedenti lavori della Giunta esecutiva e propose la discussione sulle modificazioni allo schema di riforme riguardo ai Comuni, alle finanze locali ed al *referendum*

La discussione procedette animata. Vi partecipano Marchiori, *Concari, Biasutti, Mantica,* Palattini, Praganini, Bertuiozzi, Lampertico, *Chiaradia,* ai quali risposero il presidente Morelli e l'avv. Zanetti.

Vennero accolte, salvo alcune modificazioni, le proposte della Giunta esecutiva, già pubblicate.

In conseguenza, riguardo ai Comuni, si ammise definitivamente il concetto del consorzio obbligatorio per quelli non aventi i mezzi sufficienti a sopperire alle spese obbligatorie e subordinatamente, in casi eccezionali, la loro soppressione.

Riguardo alle finanze, si ammise che spettino ai corpi locali, oltre ai proventi dei servizi da essi assunti, i dazi di consumo e le altre tasse di carattere locale, nonchè una quota parte delle imposte dirette erariali, compresa la ricchezza mobile.

Fu pure approvata all'unanimità la proposta di applicare il *referendum facoltativo sia nei Comuni sia nelle Provincie.*

Vennero quindi in discussione i progetti ministeriali di riforme amministrative e l'Assemblea concorde, facendo proprio l'ordine del giorno deliberato dalla Giunta esecutiva nella seduta del 26 settembre p.p., deliberò, su proposta del comm. Marchiori, di pregare le Deputazioni provinciali a voler comunicare al Comitato le osservazioni e le proposte che esse presenteranno all'onorevole Rudinì Presidente del Consiglio.

Così pure fu approvata la proposta di un Congresso di tutti i corpi locali del Veneto, che si terrà prossimamente a Venezia e venne stabilita la costituzione di tre Commissioni, le quali dovranno riferire al Congresso sui progetti stessi, divisi in tre gruppi: *ordinamento amministrativo — vigilanza e tutela — opere pie.*

Associazione magistrale friulana. All'assemblea tenutasi ieri nella sala maggiore del nostro Istituto tecnico intervenne un discreto numero di soci, circa un centinaio.

Il vice presidente signor Allatere fece una esauriente relazione dello stato morale e materiale della Società, che è forse la più fiorente — certo la meglio organizzata — d'Italia.

Venne poscia accettato dall'Assemblea di portare a 9 il numero dei membri del Consiglio direttivo, e fu accontentata una vecchia questione, quella della formazione del Consiglio mediante delegati delle singole rappresentanze distrettuali.

Si passò infine alla nomina delle cariche sociali.

Alle 13 ebbe luogo un banchetto, al quale intervennero una settantina circa di maestri, alla birraria Lorentz. Al banchetto era stato gentilmente invitato anche il Direttore del *Friuli*, ma l'invito non gli fu recapitato abbastanza in tempo, perchè potesse intervenire.

Un udinese al governo dell'Eritrea. Si telegrafa da Roma che il generale Caneva ha acconsentito di rimanere al posto di vice-governatore dell'Eritrea, fino a quando si darà il nuovo stabile assetto alla Colonia.

Egli, però, ha chiesto un breve congedo per il prossimo Natale, che gli verrà molto probabilmente accordato.

Il generale Caneva è nostro concittadino; e così, col generale Baldissera, due udinesi tennero il supremo comando della Colonia.

Gli studenti e la leva. Il ministero della guerra ha disposto che si proroghi al 31 gennaio la presentazione dei certificati militari degli studenti ritardatari, avvenendo la chiamata della classe 1877 solo in febbraio, eccettuati solo gl'inscritti prenotati per le armi a cavallo.

Vita militare. L'ultimo Bollettino del Ministero della Guerra reca la seguente disposizione: Boltrandi, tenente nel 26. fanteria, cessa di essere comandato all'istituto geografico.

Due nuove comete. Due astronomi annunziano la scoperta di due comete, invisibili attualmente a occhio nudo, ma che forse verranno avvicinandosi a noi.

La prima fu vista per la prima volta all'Osservatorio di Lick (California), il 16 ottobre verso le 10 di sera dall'astronomo Perrine.

La seconda fu trovata il 18 ottobre dall'Osservatorio di Pola verso le 8 di sera.

Le due comete sono relativamente vicine e situate ambedue nella costellazione della Giraffa.

Il tempo che farà nella prima decade di Novembre. Il profeta torinese Chiocolo fa le seguenti previsioni:

1 — Qualche po' di variabilità o cielo *coperto* con leggerissima perturbazione nelle prime ore del mattino; bel tempo in seguito. Giornata con calore soddisfacente.

2 — Un'attrazione moderata, prodotta da due correnti di opposta direzione e di diversa natura elettrica, provenienti una dal Mediterraneo, l'altra da nord ovest, causerà (durante la giornata) alcune perturbazioni, cioè: cielo a tratti sereno e a tratti nuvoloso; ore d'incertezza con probabilità di pioggie non lievi su parecchi punti dell'Italia settentrionale e specialmente fra Genova, Torino, Milano e Venezia.

3 — Bel tempo nel mattino, venti *del nord e frequenti* nuvoloni, dileguati con molta fatica da corrente contraria nel pomeriggio. E' probabile qualche pioggerella insignificante.

4 — Segue il bel tempo, frequentemente turbato da parvenze e nubi grigie di passaggio sull'orizzonte; incertezza durante alcune ore, poscia cielo più sereno.

5 — Boreali piuttosto sensibili di nord-ovest, con cielo soventemente nuvoloso. Temesi qualche breve disturbo con pioggia fredda, e dopo la quale ritornerà il sereno.

Dal 6 al 7 — Offuscazioni frequenti, nebbie e coperto s'intercaleranno al sereno.

Fra l'8 e il 10 — Nebbie più fitte e cielo più intensamente coperto produrranno un tempo quasi sempre umido o piovigginoso, con qualche pioggia, di tanto in tanto più notevole e qualche tratto di cielo vario. Temperatura bassa. Nevicate sulle Alpi.

In onore di un distinto magistrato udinese. Togliamo dal *Caffaro* di Genova:

« L'avv. cav. Giovanni Bulfoni, dotto ed emerito magistrato, promosso dal Tribunale di Udine a quello di Genova, sede giudiziaria di importanza largamente maggiore, ha preso ieri (29) possesso del suo nuovo ufficio. L'avv. Bulfoni fu destinato a presiedere la sesta sezione penale del nostro Tribunale e fin dal primo giorno ha dato prova di somma abilità ed attitudine nel disimpegno della importante e non facile carica.

« L'avv. Giuseppe Macaggi, difensore nel primo processo dibattutosi innanzi al neo-presidente, gli rivolse a nome di tutta la curia genovese vive parole di estimazione, di saluto e di augurio, che furono contraccambiate dal cav. Bulfoni con pari affettuosità.

« Al profondo giurista, al gentiluomo perfetto, di cui si è arricchita la nostra magistratura, *Caffaro* invia anch'egli un saluto, manifestandogli la compiacenza di tutta la cittadinanza nel riceverlo a far parte della nostra gloriosa famiglia giudiziaria ».

Romilda Pantaleoni. Nella prossima stagione invernale, al « San Carlo » di Napoli sarà data la *Marion Delorme* di Amilcare Ponchielli.

La resurrezione di questo spartito costituisce un vero avvenimento d'arte, al quale è da attribuirsi tutto il sapore di una attraente novità; e l'avvenimento è anche notevole per il fatto che la nostra concittadina Romilda Pantaleoni — la creatrice insuperabile di *Marion* — torna alle scene, appunto per questa resurrezione.

« L'amico del contadino » ed i mercati. Ci scrivono:

« Abbiamo sott'occhio *L'amico del contadino,* periodico agrario che esce in Udine alla domenica, il quale porta i mercati bovini della corrente settimana. Essendo questo giornale *agrario*, si avrebbe diritto di trovare i mercati segnati esattamente alle loro scadenze, ma invece è l'opposto. Sono ommessi i mercati di Comeglians e Resia, che scadono l'ultima domenica di ottobre; sono segnati i mercati di Azzano, Spilimbergo, Tolmezzo e Tricesimo nel giorno di lunedì, mentre vanno rimandati a martedì, essendo lunedì giorno festivo; segna mercati a Rivignano nei giorni di mercoledì 3 e venerdì 5 corr., mentre non vi sono. Ci pare che in una sola settimana il giornale *agrario* abbia mandato un po' troppo a spasso inutilmente i frequentatori dei mercati ».

Norme igieniche contro la infezione tifosa. Nell'estate scorsa si verificò in parecchi Comuni, tra cui il nostro, una certa recrudescenza nei casi di febbre tifoide, dovuta in parte forse a condizioni locali, e in gran parte alle continue e non mai abbastanza deplorate trascuranze delle più elementari norme d'igiene individuale.

Non è fuori di proposito pertanto riassumere quelle fra tali norme, che sono più atte a combattere l'infezione tifosa:

I. Evitare gli eccessi nel bere e nel mangiare.

II. Non mangiare verdure crude (insalata, ecc.) e limitare *per quanto si* può l'uso di frutta non cotte. Queste in ogni caso si lavino con acqua pura (acqua condotta o acqua bollita) e si spoglino della loro buccia prima di mangiarle.

III. Non bere mai latte crudo, ma farlo bollire precedentemente per cinque minuti.

IV. Se la casa non è fornita di acqua condotta, si faccia bollire per cinque minuti l'acqua del pozzo che deve servire per bere, per gli usi domestici e per la pulizia del corpo, o almeno quella che serve per bere, per la pulizia dei denti e della bocca. (L'acqua, bollendo, non perde alcuna delle sue qualità e non acquista alcun cattivo sapore purchè venga fatta bollire al calore del *gaz* o del carbone e sia in *recipienti* di vetro, porcellana, o ferro smaltato. Servono egregiamente allo scopo i fiaschi di Chianti, i quali resistono di solito assai bene anche al fuoco libero.)

V. Fuori di casa, e specialmente fuori di città, evitare assolutamente di bere acqua, della cui bontà non si sia più che sicuri.

Repulisti. La Questura comunica che furono chiamate al suo ufficio le ragazze che esercitano clandestinamente la prostituzione. La maggior parte si presentarono e volontariamente si sottoposero alla visita medica, altre invece non si fecero vedere.

A queste ultime verrà fatto un nuovo invito, e, qualora non obbediscano, verranno trattate a tenore dei vigenti regolamenti, e considerate quali infette.

Quelle non appartenenti al Comune di Udine, saranno fatte rimpatriare.

Un terzo delle visitate furono riconosciute malate, e perciò parte inviate in questo Ospedale e parte in quelli dei loro paesi.

Ringraziamento. (*Comunicato*). Gli agenti di chincaglierie, mercerie e mode, ringraziano sentitamente i loro rispettivi principali per il riposo festivo goduto nei due mesi di settembre ed ottobre ora passati.

Sperano che la convenzione di quest'anno abbia a rinnovarsi nell'anno venturo, ma che anche la Ditta Nigg e Dal Bianco sappia mantenere le convenzioni firmate *per tutto il tempo stabilito* come lo fecero i più vecchi e rispettati negozianti.

Vendendo castagne. Bombardier Alessandro di Angelo, d'anni 17, da Forame (Attimis), denunciò d'esser stato derubato di un biglietto da 10 lire, mentre stava vendendo l'altra mattina un sacco di castagne in piazza XX Settembre. Egli dichiarò che riconoscerebbe il ladro, se lo vedesse.

In gabbia. Barinani Giovanni d'anni 18 da Mortegliano, dovendo scontare mesi tre e giorni 15 di reclusione cui fu condannato per furto, costituivesi spontaneamente alle guardie di città, che lo passarono in carcere.

All'Ospitale fu accolto d'urgenza Dosso Pio d'anni 23 da Pasian Schiavonesco, per ferita accidentale d'arma da fuoco al braccio destro, guaribile in venti giorni.

Circo equestre Zavatta. Grande folla alle rappresentazioni di sabato e di ieri.

Stasera alle ore 8 ultima definitiva rappresentazione.

Orologio d'oro perduto. Ieri mattina fu perduto un orologio d'oro da piazza V. E. a piazza San Giacomo. L'onesto trovatore è pregato di portarlo in piazza V. E. numero 7, che riceverà competente mancia.

Orologio perduto. Ieri fu perduto un orologio d'argento con catena. Chi l'avesse trovato è pregato a portarlo all'Amministrazione del nostro giornale, e gli sarà data competente mancia.

Ringraziamento. La famiglia Viglietto profondamente commossa e riconoscente ringrazia tutti quei gentili che vollero onorare la memoria del suo caro *Giuseppe*, cercando colle loro manifestazioni d'affetto di lenirne lo strazio per la perdita immatura. In modo speciale ringrazia l'egregio dott. Ambrogio Rizzi, che nulla lasciò d'intentato per conservarne la preziosa esistenza, il sig. Giuseppe Seitz che gentilmente concesse il tumulo per la salma adorata, la spettabile famiglia Manarin che con tanto affetto si prestò nella luttuosa circostanza.

Chiede scusa delle involontarie mancanze in cui fosse incorsa nella piena del dolore.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleria «Saluzzo 12°» oggi 1 novembre dalle ore 19 alle 20 1/2 sotto la Loggia municipale:

1.	Marcia «Lo stendardo di Saluzzo»	Chiara
2.	Retraite tartare	Sellenich
3.	Rapsodia spagnuola	Diez
4.	Baccanale «Filemone e Bauci»	Gounod
5.	Gran fantasia «Aida»	Verdi
6.	Polka «Ricordi»	Pesso.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 34, del 27 ottobre 1897 contiene:

Il Municipio di Azzano Decimo avvisa che nel giorno 18 novembre 1897 nella segreteria comunale avranno luogo i pubblici incanti per l'appalto dei lavori di ricostruzione di un ponte a testate in muratura e travate di ferro sul fiume Sile lungo la strada della Troiat.

— Il Prefetto di Udine ha autorizzato il comune di Pasian Schiavonesco ad acquistare per conto del comune le realità stabili in mappa di Orgnano per uso del cappellano pro-tempore, e quelle in mappa di Pasian Schiavonesco, ritenuto che il prezzo d'acquisto rispettivamente convenuti in lire 1000 e 4100 saranno anticipate dai frazionisti di Orgnano e di Pasian Schiavonesco, e che il comune dovrà restare assolutamente esonerato da ogni spesa.

Avanti il Tribunale di Udine nel 10 novembre 1897 ore 10 ant. in odio Colombatti nob. dott. Marco e consorti, avrà luogo l'incanto per la vendita degli immobili siti in comune censuario di Mossana dei Turgnano.

— Il Tribunale di Udine dichiarò definitiva la nomina dell'avv. Giovanni Levi a curatore del fallimento di Zanini Luigi negoziante di Mortegliano.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 ottobre 1897.

Attivo.

Cassa contanti . . . . L.	88,682.22
Mutui e prestiti . . . . „	4,636,791.19
Buoni del Tesoro . . . . „	1,410,000.—
Valori pubblici . . . . „	4,487,691.—
Prestiti sopra pegno . . . . „	20,672.—
Conti correnti con garanzia . . . „	381,137.88
Cambiali in portafoglio . . . . . „	362,812.90
Conti correnti diversi . . . . . . „	863,181.17
Ratine interessi non scaduti . . „	224,770.50
Mobili . . . . „	11,214.60
Crediti diversi . . . . „	80,893.69
Depositi a cauzione . . . . „	1,652,986.90
Depositi a custodia . . . . „	2,599,132.75
Somma dell'Attivo L.	16,918,826.75
Spese dell'esercizio in corso . „	88,893.30
Totale L.	17,001,720.05

Passivo.

Depositi a risp. nominativi 3 % L.	2,781,400.78
Id. al portatore 3 1/4 % . . . . „	7,645,671.55
Depositi a piccolo risparmio 4 % „	623,371.30
Totale credito dei depositanti . „	11,0[illegible]0,443.63
Interessi maturati sui depositi . „	278,255.48
Debitori diversi . . . . „	17,727.70
Conto corrispondenti . . . . . . „	36,050.—
Deposit. per dep. a cauzione . . „	1,652,986.90
Deposit. per depositi a custodia „	2,599,132.75
Somma il Passivo L.	15,784,596.41
Fondo oscillazioni valori . . . . „	250,000.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1896 . . . . „	775,981.42
Rendite dell'esercizio in corso „	191,142.22
Somma a pareggio L.	17,001,720.05

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI nel mese di ottobre 1897.

Lib. nom. emessi n. 18 dep. n. 66 p. l. 172,956.38
estinti 15 rim. » 97 » 111,925.74
Id. al port. emessi n. 60 dep. » 452 p. l. 285,426.82
estinti 89 rim. » 750 » 377,864.10
Id. a p. risp. emessi n. [illegible] dep. » 444 p. l. 24,[illegible]68.61
estinti 67 rim. » 263 » 21,659.80

da primo gennaio a 31 ottobre 1897.

Lib. nom. emes. n. 130 dep. n. 012 p. l. 1,550,529.96
estinti 94 rim. » 990 » 1,322,646.04
Id. al por. eme. 1069 dep. n. 5833 p. l. 3,287,973.13
estinti 962 rim. » 7786 » 3,679,857.63
Id. a p. ris. emessi n. 710 dep. n. 5639 p. l. 285,276.68
estinti 395 rim. » 2446 » 177,821.03

Il Direttore A. BONINI.

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine
riceve depositi ordinari sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3 %;
riceve depositi ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 1/4 %;
riceve depositi a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 %;
fa mutui ipotecari al 5 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di trenta anni;
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 %;
accorda prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse, coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, al 6 % se ammortizzabili nel termine non maggiore di trent'anni, ed al 5 % se pagabili a scadenza fissa entro il termine di cinque anni;
accorda prestiti sopra pegno di valori al 4 1/2 % oltre la tassa di registro dell'1.80 ‰;
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5 % a debito, e al 4 % a credito;
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 %;
riceve valori a titolo di custodia verso tenue provvigione.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
dal 24 al 30 ottobre 1897.

Nascite.

Nati vivi maschi	10	femmine	6
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	1	»	—

Totale N. 17

Morti a domicilio.

Rosa Nordis-Deotti fu Carlo, d'anni 60, casalinga — Anna Agosti-Paderni fu Agostino, d'anni 62, casalinga — Luigi Tullio fu Girolamo, d'anni 69, agricoltore — Italia la Pietra di Domenico, di giorni 3 — Massimo Pieco fu Antonio, d'anni 23, possidente — Maria Smreker di Bortolomio, d'anni 7, scolara — Luigia Viola di Francesco, di giorni 13 — Luigia Costantini di Paolo, di mesi 10 — Giuseppe Asquini fu Antonio, d'anni 52, conciapelli — Giuseppe Viglietto di Federico, d'anni 20, studente.

Totale N. 10

Matrimoni.

Giuseppe Biasoni, muratore, con Elena Lodolo, casalinga — cav. Pio Chiodelli, magg. di fant., con Lodovica Marcro, agiata — Italico Giordani, impiegato, con Alice Cremese, agiata — Antonio Bulfoni, negoziante, con Antonia Formentini, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Adamo Maliesco, parrucchiere, con Paolina Gatti, sarta — Francesco Tracl, mosaicista, con Lucia Traci, civile — Uberto Passudetti, cartolaio, con Luigia Saligoi, serva.

CIRCOLARE APOCRIFA?

Roma 31 — La *Voce della Verità*, organo dei clericali, dichiara apocrifa la circolare di Rampolla ai Nunzi, annunciata dalla *Tribuna*.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Ciò che pensa Saracco.

Roma 1 — L'on. Saracco, che fu negli scorsi giorni a Roma, ha avuto occasione di esprimere le sue idee sulla situazione.

L'on. Saracco crede che, si faccia o non si faccia il rimpasto, l'attuale Gabinetto non vivrà fino alla ventura primavera, perchè per allora si preparano grossi avvenimenti, che richiederanno in Italia un Ministero forte ed energico.

Crispi replicherà.

Roma 1 — Si annunzia che l'on. Crispi replicherà ai commenti fatti dalla stampa italiana ed estera al suo articolo sulle alleanze, pubblicandone un secondo tra qualche giorno.

Estrazioni del regio Lotto
avvenute nel 30 ottobre 1897.

Venezia	17	43	78	1	30
Bari	19	15	7	33	83
Firenze	17	21	14	37	71
Milano	2	73	25	19	37
Napoli	52	64	76	5	29
Palermo	74	77	3)	40	83
Roma	19	44	20	45	48
Torino	90	44	45	2	50

NOTE AGRICOLE

In cantina.

Si può dire che a quest'ora il vino prodotto in questo anno sia del tutto imbottato, e per conseguenza si potrebbe ritenere che il cantiniere abbia già compiuto il suo lavoro, e che fino a dicembre od a gennaio, epoca del primo travaso, non vi sia più bisogno della sua opera. Se si dovesse ritenere ciò per vero, si cadrebbe in un grande errore. Chi consiglierebbe di chiudere un animale in una stalla, con tutto l'occorrente per mangiare e per bevere, ed abbandonarlo per alcuni mesi a sè stesso, senza andare di tratto in tratto a vederlo? Nessuno. Anche il vino è, per così dire, un essere vivente, ed ha per ciò bisogno di cure affinchè si conservi sano non solo, ma acquisti ben anco tutti quei pregi che sono inerenti alla sua qualità. Nei primi tempi che il vino si trova in cantina fermenta più o meno, a seconda che fu svinato presto, vino-mosto, o tardi, vino fatto; anche in quest'ultimo caso un po' di fermentazione la subisce sempre per l'azione dell'aria su alcuni corpi che contiene e sui fermenti, i quali acquistano novella vigoria e così fanno scomparire le ultime traccie del principio dolce che esso contiene.

Il vino mosto deve, come è naturale, fermentare più a lungo perchè contiene ancora molto zucchero, e quindi è quello che richiede maggiori cure e specialmente in quest'anno che la fermentazione è piuttosto pigra, o, come dicono i pratici, il vino stenta a diventare grosso od amaro.

Come è risaputo, la temperatura ha una grandissima influenza sulla fermentazione; se per caso quella è insufficiente, questa è stentata o nulla. Sarà quindi somma cura del cantiniere di regolare convenientemente la temperatura, affinchè la fermentazione abbia luogo in modo regolare e completo.

Quando in cantina si ha del vino fatto, la temperatura oscillerà dal 12 al 13 e salirà almeno a 15, e nei primi momenti anche a 18, se si ha invece del vino-mosto. Occorre che quest'ultimo inizii bene nella botte la sua fermentazione, affinchè non rimanga dolce, nel qual caso non si avrebbe un vino da pasto perfetto, e per di più sarebbe di difficile conservazione, perchè nella stagione calda diventa facile preda delle fermentazioni secondarie, tra le quali in questo caso tiene il primo posto l'acescenza.

Alle volte la temperatura non basta, anche se portata a 18° allora si ricorre alla aerazione parziale del vino, il che si ottiene collo spillarne un po' dal foro della spina e col riversarlo poscia nella botte per quello del cocchiume. Dato che anche con questa operazione non si ottenesse il desiderato scopo, si procurerà allora di raggiungerlo col prendere un po' di feccia sana da una botte che abbia fermentato o meglio che sia in fermentazione, e, dopo averla aereata alquanto e mescolata ad alcuni litri di vino, si verserà nella botte in cui si vuole che si inizii la fermentazione. Allorchè questa si sarà iniziata e diventata bene attiva, si abbasserà gradatamente la temperatura della cantina a 14° o 15°; temperatura questa che si conserverà costante finchè il vino non si sia messo in quiete e non abbia perduto il carattere di dolce. Terminata che sia la fermentazione si abbasserà ancora la temperatura per favorire la defecazione del vino e per prepararlo a ricevere il primo travaso.

Finchè lo sviluppo dell'acido carbonico è *sufficientemente abbondante* non vi è da temere che alla superficie libera del vino si sviluppino dei microrganismi delle fermentazioni secondarie e segnatamente quelli della acescenza; di qui la cura da aversi di tenere ben chiuse le botti, quando la fermentazione alcoolica sta per cessare, in modo che l'eccesso di acido carbonico possa uscire dalle medesime senza che vi possa entrare dell'aria; a tale scopo servono benissimo i così detti cocchiumi idraulici, oppure dei sacchetti di tela fitta, riempiti parzialmente di sabbia in modo che restino flosci, e così possono adattarsi bene sopra ed allo ingiro del foro del cocchiume. Affinchè poi dei granelli di sabbia non abbiano da cadere nella botte e quindi nel vino, prima di porre il sacchetto si mette sul detto foro una foglia di vite oppure un foglietto di carta.

Terminata la fermentazione si toglie il tutto, si abboccano le botti e si chiudono bene col cocchiume per impedire che l'aria possa arrivare facilmente a contatto del vino. Se poi nella cantina vi fosse la tendenza a svilupparsi dei cattivi odori o delle muffe sul pavimento, sulle pareti o sulle botti, si pulirà di frequente, si rinnoverà l'aria ed, occorrendo, si abbrucierà un po' di zolfo.

E' buona pratica di portare di quando in quando in cantina della calce viva, la quale si spegne a spese del vapor acqueo che si trova nell'ambiente e così impedisce che diventi umido e per conguenza poco favorevole allo sviluppo delle muffe e dei cattivi odori.

Grazzi Soncini.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

(vedi avviso in quarta pagina)

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima
Capitale { Statutario . . L. 60,000,000
{ Emesso e versato » 33,000,000

Compartimento di Genova

Sede Centrale ROMA.
Sedi Compartimentali Palermo-Genova.

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società
per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica.

1° Novembre (Postale) Vapore **SIRIO**
Tonnellate 6000 — Comandante Parodi.

15 Novembre (Postale) Vapore **PERSEO**
Tonnellate 6000 — Comandante Picconi.

1° Dicembre (Postale) Vapore REGINA MARGHERITA
Tonnellate 5000 — Comandante Serrati.

15 Dicembre (Postale (Vapore) **ORIONE**
Tonnellate 5000 — Comandante V. E. Lavarello.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

CONSULTI INTERESSANTI

La Sonnambula Anna D'Amico, figlia della celebre Chiaroveggente, consultabile di tutti i generi, con successo, tanto di presenza che per corrispondenza, consulti per affari d'interesse particolari di cui si desiderano rivelazioni o consigli che possano dare dei buoni risultati oppure sapere la maniera come da persona interessata deva contenersi in qualunque affare sfavorevole di contrarietà o disinganni, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, sentimenti ed altro che si possa conoscere, e dà pure consulto per qualunque malattia.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, tanto dall'Italia che dall'Estero, scrivano le domande principali che interessano e unendo alla lettera un Vaglia postale di **L. 3.** In mancanza di Vaglia, possono spedire il prezzo dentro lettera raccomandata.

Dirigersi a **CESARE D'AMICO** — Via Roma N. 2 — **Bologna**.

Signore!!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli, perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tinture sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, costando solo **L. 2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e colla relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Consseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di Imola, con grande fabbrica di riso e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via della Prefettura N. 6.

Preg. signor Luigi Sandri!

Fagagna.

Da molti anni io conosco il di Lei **AMARO GLORIA**, e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Ma le due ultime bottiglie che Ella *mi volle favorire, mi parvero migliori* assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella — anni sono — esercitava farmacia qui in Udine. Naturale! Il mondo, invece chiando, peggiora, e quindi le amaritudini progrediscono e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo: il suo **AMARO GLORIA** è poco alcoolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'igiene richiede.

Udine, li 20 ottobre 1896.

A Lei devotissimo
cav. uff. dott. Fernando Franzolini
Chirurgo Primario dell'Ospitale Civile di Udine
docente pareggiato di medicina operativa
nella R. Università di Padova.

Si vende in Fagagna dall'inventore, e in Udine presso le bottiglierie Dorta.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba.

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetto**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine — Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine, 1897 — Tip. Marco Bardusco